

dell' infedeltà di lui, e provocano i partigiani della repubblica di Venezia a produrne in mezzo qualcheduno. Di ciò alla sua volta.

Intanto le cronache contemporanee parlano di lui, come di un traditore, e de' fatti suoi, come di cose contro l' honor della signoria de Venèzia (1). Ma se ne racconti la storia, poi vi si ragioni sopra. Sino dal giorno, in cui venne al senato l' avviso della crescente indolenza del comandante generale dell' esercito veneziano, erano state decretate le più diligenti indagini sui fatti suoi; e forse nel progresso di queste furono intercette le lettere, di cui parla il Laugier. E tanto più dovevano, per quanto parmi, crescere i sospetti contro di lui dal considerare, ch' egli s' era mostrato valoroso e pronto ai combattimenti in ogni altro luogo, fuorchè nel cremonese. Ivi infatti s' era rifiutato dall' andare all' assedio di Casalmaggiore (2): ivi aveva ridonato la libertà agli ottomila prigionieri capitanati dal Malatesta (3): ivi aveva cooperato colla sua inazione alla sconfitta della flotta veneziana (4): ivi s' era lasciato fuggire ultimamente l' occasione di occupare Cremona (5). Simili sbagli, tuttochè involontarii, non erano stati rigorosamente puniti dal governo veneziano in altri generali nei tempi addietro? La storia certamente ce ne mostra parecchi. Or, perchè doveva starsene indifferente, trovandoli compendiatati in un solo comandante? Sia pure, ch' egli avesse meritato della repubblica per la conquista di Brescia e di Bergamo; ma non perciò gli e ne poteva derivare il diritto di evitare la pena degli sleali condottieri d' armata, ogni qual volta colla sua non curanza ne avesse danneggiato gl' interessi; se pur non vogliasi dire, che per fatti positivi se ne fosse accinto a cooperarvi. « Riaccesa la guerra, scrive il Cibrario (6), » sia che il Carmagnola la governasse con qualche trascuratezza,

(1) Cod. XLV della bibliot. Marciana, della class. VII; il quale contiene una cronaca, dell' anno 1443. Similmente dicono altre due cronache, che arrivano al 1446, e sono nel cod. XLVII e XLVIII della stessa classe.

(2) Pag. 489 del vol. preced.

(3) Pag. 495 del vol. preced.

(4) Pag. 7 di questo vol.

(5) Pag. 14 di questo vol.

(6) Luog. cit., pag. 30.